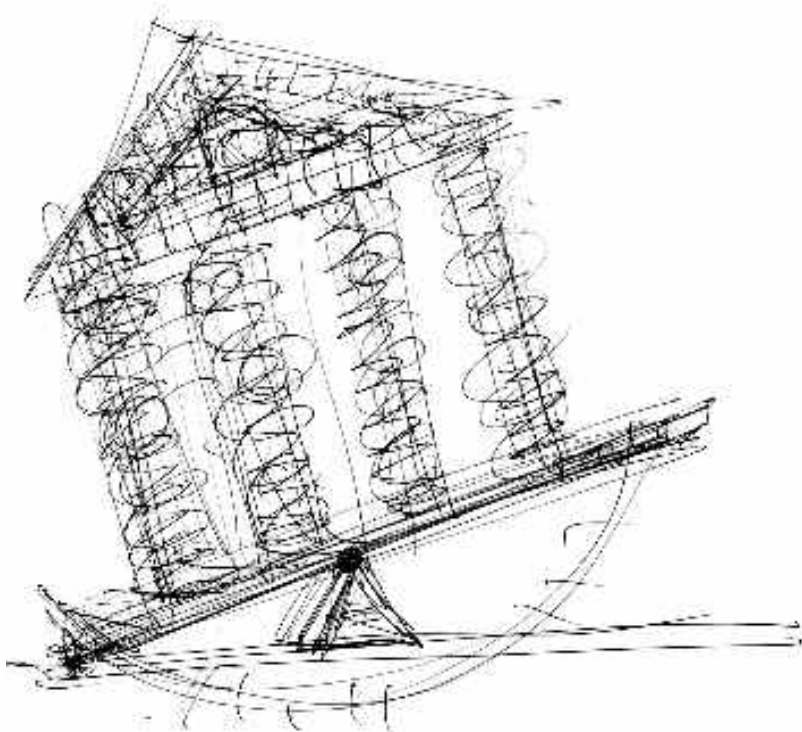


Lo specchio e il Leone

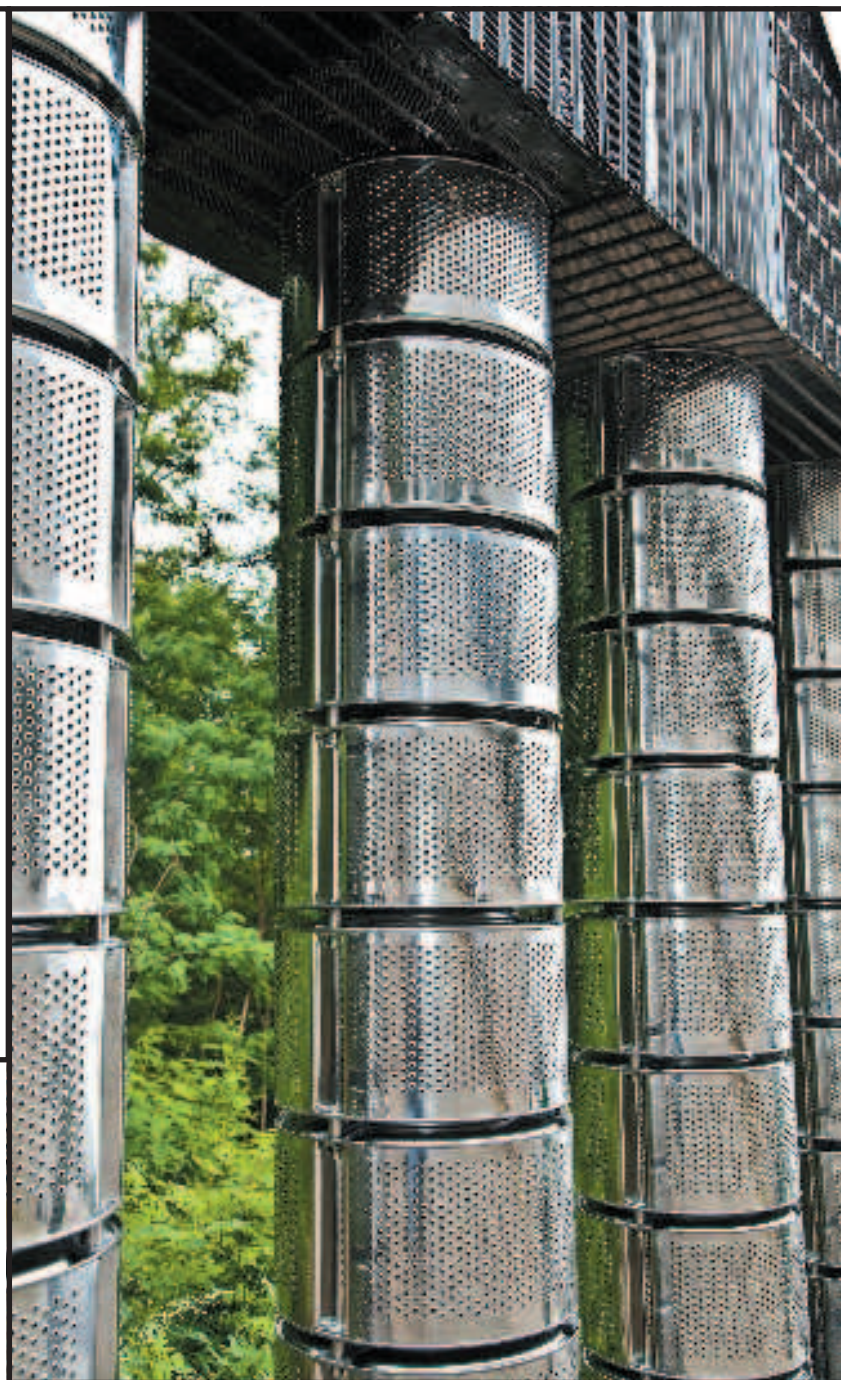
Michelangelo Pistoletto, nato a Biella nel 1933, ha alle spalle più di quarant'anni di esperienza attraverso l'arte contemporanea. Il suo esordio risale alla fine anni '50; nel 1961 realizza delle tele specchianti che evolverà in sagome d'acciaio nelle quali lo spettatore può specchiarsi. Nel 1968

fonda «Lo Zoo» gruppo con il quale si dedica alla interazione di diverse forme espressive che sfociano nell'azione teatrale. Negli anni '70 torna al tema della specularità e negli 80 si dedica alla scultura approfondendo il tema dello specchio. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia



I TEMPI CAMBIANO

Pistoletto



torreggiano, indistruttibili nelle discariche.

Una prospettiva ironica e perfino compiaciuta: assieme ai cestelli e alle serpentine si ricicla infatti anche il passato in una prospettiva di «Neo techno classicismo». È un caleidoscopio dove i simboli, frammentati come pezzettini di vetro colorati, si ricompongono a ogni minimo spostamento. Così il tempio è montato su una altalena: simbolo dell'instabile passaggio da un'epoca a un'altra. ♦

Nasce un tempio

Partire da un'idea, i materiali di scarto, realizzare uno schizzo: il difficile è poi creare un «oggetto» che abbia autorevolezza, ironia e impatto emotivo

La performance

VENEZIA ■ All'Arsenale, per l'inaugurazione della Biennale Arte, nella «Twentytwo Less Two» Michelangelo Pistoletto ha fracassato a colpi di mazza una serie di specchi appesi alle pareti

Mostra in corso

LUCCA ■ Alla Fondazione Ragghianti, fino al 20 settembre, «Arte del quotidiano» ospita opere di designer e artisti dagli anni 60 ai 90. Pistoletto è presente insieme a Sottsass, Chia, Paladino e altri

La prossima mostra

LUGANO ■ Dal 24 ottobre, nell'antologica «Guardami. Il volto e lo sguardo nell'arte 1969-2009» al Museo cantonale di Lugano, saranno esposte anche opere di Michelangelo Pistoletto